



Parco Nazionale dell'Asinara  
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

**Deliberazione n. 58 del 29 novembre 2016**

**Oggetto: Approvazione delle Performance e obiettivi del Direttore.**

L'anno duemilasedici il giorno 29 del mese di novembre, alle ore 16.00 presso la sede dell'Ente parco nazionale dell'Asinara in via Josto, 7, a seguito di regolare convocazione si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nazionale dell'Asinara.

Presiede la seduta Antonio Diana in qualità di vicepresidente ai sensi della Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 3 del 27 febbraio 2015.

Assume l'incarico di segretario verbalizzante l'ing. Pietro Paolo Congiatu, Direttore dell'Ente Parco nazionale dell'Asinara come da DEC Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 166 del 05.08.2015;

Sono presenti i componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti come risulta qui di seguito:

### CONSIGLIO DIRETTIVO

N	Consiglieri	P	A
1	<b>Antonio Diana (Vicepresidente)</b>	X	
2	Angelo Raffaele Amelio		X
3	Luciano Mura	X	
4	Riccardo Paddeu		X
5	Luigi Pittalis	X	
6	Delfo Poddighe	X	
7	Sean Christian Wheeler		X
8	Marco Vannini	X	

### COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1	<b>Dott.ssa Mirella Pintus (Presidente)</b>	X	
2	Dott. Antonio Calaresu	X	

Antonio Diana in qualità di Vicepresidente dell'Organo Consiliare, constatata l'esistenza del quorum richiesto per la validità della seduta, dichiara aperta la sessione dei lavori e invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

### IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la Legge 6.12.1991, n. 394, concernente norme quadro in materia di aree protette e S.M.I.;

VISTO il decreto ministeriale 13.08.2002 recante l'Istituzione dell'Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara".



Parco Nazionale dell'Asinara  
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2002 recante disposizioni per l'istituzione del Parco Nazionale dell'Asinara e dell'Ente Parco (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Italiana n. 298 del 20 dicembre 2002);

VISTI i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. DEC/4 del 16/01/2015 e n. DEC/66 del 11 marzo 2016 con i quali sono stati rispettivamente nominati e integrati i componenti del Consiglio Direttivo;

VISTA la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 3 del 27 febbraio 2015 relativa alla nomina di Antonio Diana a Vicepresidente dell'Ente Parco Nazionale dell'Asinara;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 166 del 05.08.2015 relativo alla nomina di Pietro Paolo Congiatu Direttore dell'Ente Parco nazionale dell'Asinara;

VISTO lo Statuto dell'Ente Parco nazionale dell'Asinara riformulato in seguito delle modifiche introdotte alla legge 394/1991 dal D.P.R. n. 73 del 16 aprile 2013 e approvato con PNM 0046281 del 07/10/2013;

VISTO il del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, che ha introdotto una serie di disposizioni volte ad ottimizzare la produttività del lavoro pubblico, migliorare l'efficienza e la trasparenza della P.A;

DATO ATTO che il Piano delle performance è un documento programmatico nel quale devono essere esplicitati in coerenza con le risorse assegnate, gli obiettivi, gli indicatori e il target sui quali deve basarsi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance;

VISTO il D.Lgs n. 33/2013;

VISTA la delibera della Commissione per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche sul Piano delle performance Del. 28 ottobre 2010, n. 112 CIVIT, strumento strategico per l'ottimizzazione della produttività e per l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa degli enti pubblici.

VISTO il Piano delle Performance 2016 – 2018 e obiettivi del Direttore, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che lo stesso sarà sottoposto a validazione da parte dell'OIV ai sensi degli articoli art. 14 c. 4 lett. c) d.lgs. 150/2009 che dispone che l'Organismo indipendente di valutazione della performance valida la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10 e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;

RITENUTO di approvare le Performance 2016 – 2018 e obiettivi del Direttore così come allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

ACCERTATA la propria competenza alla adozione del presente atto, dopo breve discussione e all'unanimità, il Consiglio Direttivo



Parco Nazionale dell'Asinara  
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

### DELIBERA

1. la premessa è parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano delle Performance 2016 – 2018 e obiettivi del Direttore, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il documento sarà sottoposto a validazione da parte dell'OIV ai sensi dell'art. 14 c. 4 lett. c) d.lgs. 150/2009) e successivamente pubblicato sul sito Istituzionale dell'amministrazione;
4. di inviare la presente delibera al Ministero dell'ambiente e della tutela del Territorio e del Mare per il seguito di competenza;

Letto, approvato e sottoscritto

Il Direttore  
Pietro Paolo Congiati

Il Vicepresidente  
Antonio Diana

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Pubblicato all'Albo per 15 giorni dal **30 NOV. 2016**

La presente deliberazione è stata inviata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:

in data **30 NOV. 2016**

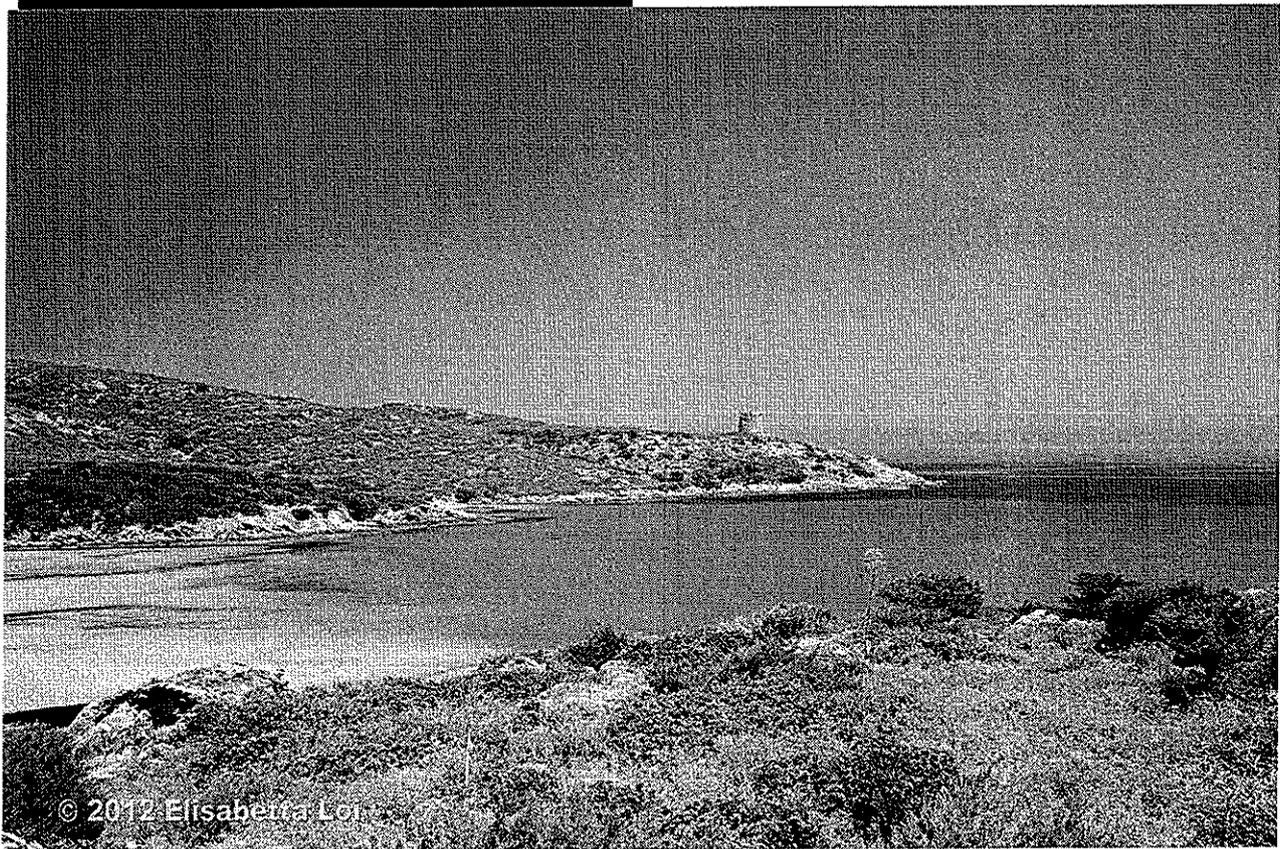
Prot. n. \_\_\_\_\_

Il Vicepresidente  
Antonio Diana

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

**Piano della  
Performance  
del Parco  
Nazionale  
Dell'Asinara  
2016-2018**

**2016**



© 2012 Elisabetta Loi

## Sommario

INTRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA RELAZIONE.....	3
PRESENTAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE.....	4
INFORMAZIONI SULLA MODALITA' DI REDAZIONE DEL PIANO.....	6
IDENTITA'.....	8
STRUTTURA DELL'ENTE .....	12
ATTIVITA' SVOLTE DALLA STRUTTURA .....	17
OBIETTIVI ASSEGNATI DALLA DIREZIONE .....	20

## **INTRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA RELAZIONE**

La riforma Brunetta (decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150) ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di manifestare, attraverso un sistema di misura e di resoconto dell'operato di ciascun Ente, una rendicontazione oggettiva e trasparente delle attività svolte e dei risultati ottenuti fornendo informazioni fruibili all'esterno e oggettivamente comparabili. Questo obbligo è stato inquadrato dal punto di vista metodologico attraverso specifici indirizzi dettati dalle delibere della Civit per standardizzare i riferimenti delle diverse amministrazioni. Ogni Ente ad inizio anno avvia pertanto il "Ciclo della Performance" che darà conto dell'efficacia del modello gestionale. La misura delle performance è regolarmente sottoposta al controllo strategico ed operativo ed è collegata a sistemi di valutazione della performance organizzativa dell'Ente e individuale del personale.

Secondo la norma, ciascuna amministrazione è tenuta a definire un Piano triennale "strategico", un Piano annuale operativo e un Sistema di Misurazione e Valutazione della performance organizzativa e individuale, integrati tra loro nel Piano della Performance, da approvare e pubblicare ogni anno entro fine gennaio.

Il Parco realizza nel 2016 il suo Piano della Performance, attraverso il quale si pone l'obiettivo di realizzare un modello gestionale che, in coerenza con le disposizioni della norma e sulla base di quanto già costruito finora, coniughi pianificazione, strategia, gestione per obiettivi e sistema di incentivazione.

### **Organizzazione del piano della performance**

Tale struttura rispetta le disposizioni della delibera Civit 112/2010 "Struttura e modalità di redazione del Piano della performance", tiene conto degli elementi chiave richiamati nella delibera Civit n. 6/2013 sviluppando allo stesso tempo, all'interno dei singoli capitoli, articolazioni di dettaglio rispondenti alla specificità dell'Ente Parco Nazionale dell'Asinara.

#### **1. Presentazione e introduzione.**

In questa sezione viene presentato il Piano, con illustrazione dei punti salienti, della filosofia di fondo, della "ratio" sottostante la sua adozione e con riferimento alla sua impostazione.

#### **2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder.**

In questa sezione sono riportate le caratteristiche organizzative e gestionali salienti dell'amministrazione, le aree di intervento e i principali scopi perseguiti per le aspettative dei vari stakeholders e le relative modalità di azione.

#### **3. Identità.**

In questa sezione è definito il profilo dell'amministrazione in termini di dimensione di risorse umane e finanziarie, sedi, utenti serviti, etc, è precisato il "mandato istituzionale" ovvero il perimetro nel quale l'amministrazione opera sulla base delle sue attribuzioni e competenze istituzionali; è presentato l'albero delle performance, ovvero una riproduzione sintetica di come gli obiettivi, ai vari livelli, sono inseriti in un quadro organico, complessivo e coerente.

#### **4. Analisi del contesto e sintesi SWOT.**

In questa sezione si illustra la visione integrata della situazione in cui opera l'amministrazione, si stimano preliminarmente le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti coinvolti nell'attuazione delle strategie che si intendono realizzare, si verificano i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento e i punti di forza e di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto alle strategie da realizzare.

#### **5. Pianificazione Strategica: dagli indicatori di risultato alle azioni strategiche.**

In questa sezione vengono presentati innanzitutto i risultati che l'Ente intende prefiggersi in ciascuna area strategica, poi le mappe dei conseguenti obiettivi strategici da perseguire nel triennio di riferimento, le azioni da porre in atto per conseguirli e gli indicatori che permettono di misurare oggettivamente l'avvenuto raggiungimento dei traguardi.

#### **6. Pianificazione Operativa: dagli obiettivi operativi ai progetti.**

In questa sezione vengono presentati gli obiettivi operativi annuali legati agli obiettivi strategici precedentemente illustrati; per ciascun obiettivo operativo si riportano, oltre agli indicatori e ai

target, che permettono di misurarne oggettivamente l'avvenuto raggiungimento, anche i progetti che ne abilitano il raggiungimento.

## **7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento.**

In questa sezione del Piano sono descritti i processi per sviluppare il Piano e le responsabilità degli attori coinvolti nell'attuazione degli interventi, il controllo attuato attraverso il monitoraggio, i correttivi eventuali da apportare per favorire il miglioramento all'interno del ciclo della performance. Sono, inoltre, specificate le principali azioni di miglioramento da attuare per lo sviluppo del modello stesso.

## **8. Allegati tecnici.**

Sono specifici repertori in cui sono definiti gli strumenti e le schede di rilevazione utilizzati per la costruzione del Piano.

### **PRESENTAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE**

Per misurare la performance dell'Ente Parco bisogna focalizzare quali sono i "bisogni" ovvero le necessità e i desideri che hanno dato luogo alla costituzione dell'amministrazione che ha come finalità la gestione dell'area inclusa nel Parco Nazionale dell'Asinara.

*Cosa si aspettano le persone da un parco?*

La risposta più frequente è che conservi la natura del territorio e del suo mare.

*Cosa si aspettano i residenti che abitano nel Comune di Porto Torres?*

La risposta più frequente è che sia di aiuto alla comunità locale, in termini economici e sociali.

*Cosa si aspettano i portatori di interessi da un parco?*

Gli appartenenti a ciascuna categoria di solito ci si aspettano vantaggi soprattutto economici.

*Cosa si aspetta lo Stato italiano dai suoi Parchi nazionali?*

Che rappresentino le eccellenze per la conservazione della natura del nostro Paese.

*Che cosa si aspetta un valutatore della performance da un Ente Parco?*

Che dia prova di essere un Ente pubblico autorevole, ben organizzato, efficiente, trasparente.

*Che cosa si aspetta un dipendente del Parco dal suo datore di lavoro?*

Che sia un'amministrazione capace di svolgere correttamente i compiti valorizzando l'apporto dei lavoratori.

*Che cosa si aspettano gli agenti del Corpo Forestale della Regione Sardegna che fanno servizio di sorveglianza?*

Che il Parco sia dotato di regole chiare e certe per poterle applicare senza criticità nelle funzioni di controllo ambientale.

*Che cosa si aspetta l'Unione Europea da un Parco che ospita specie di valore conservazionistico?*

Che sappia agire concretamente per arrestare la perdita di biodiversità.

*Che cosa si aspetterebbe il futuro Consiglio Direttivo di un Parco?*

Che l'Ente disponga di risorse adeguate per realizzare gli obiettivi di tutela e favorire le comunità locali e che abbia una struttura organizzativa all'altezza delle aspettative.

*Che cosa ci si aspetta in definitiva da un Parco per affermare che "funziona bene"?*

Comincia da questa domanda la costruzione di una risposta che si traduce con il termine "performance" e che ha attinenza con le finalità dell'Ente e con la realizzazione di progetti.

Con questa relazione cerchiamo di far conoscere all'esterno quello che fa l'Ente Parco.

Per questo vogliamo segnalare i 10 punti fondamentali che caratterizzano l'azione dell'Ente attraverso le decisioni assunte dal presidente e dagli organi gestionali quindi sviluppate dall'organizzazione con il coordinamento esecutivo della direzione:

1. Rendere noti i risultati ottenuti nella conservazione della biodiversità;
2. Mettere in risalto il lavoro svolto dalle persone che operano nell'Ente;
3. Rendere disponibile a tutti la mole di dati che l'Ente ha messo insieme in questi anni grazie all'esperienza di dar sostanza alle idee;
4. Condividere le riflessioni sulle necessità di imprimere cambiamenti per l'adozione diffusa di comportamenti ecosostenibili;
5. Agire più efficacemente per perseguire le finalità di tutela;
6. Condividere nel miglior modo possibile gli obiettivi di salvaguardia ambientale;
7. Presentare il risultato degli sforzi compiuti per applicare correttamente Legge 394/91;

8. Ai sensi del D. Lgs. 150/2009 illustrare tutto ciò che può essere idoneo per ottenere un giudizio obiettivo sull'operato complessivo dell'organizzazione, sul lavoro della dirigenza e dei lavoratori;
9. Migliorare l'immagine positiva del Parco per integrarlo pienamente nel territorio;
10. Rafforzare l'attrattiva per l'immaginario collettivo.

Riteniamo fondamentale che il Parco operi per essere parte integrante della Comunità locale e che si apra alla partecipazione della collettività. Le azioni che abbiamo programmato puntano a rendere concreta la finalità di conservazione del patrimonio naturale. Vogliamo garantire il perseguimento della trasparenza, dell'efficacia, dell'economicità rispondenti alla metodologia di analisi imposta dalle nuove normative sul riordino della pubblica amministrazione. Vogliamo consolidare la fiducia nell'Ente attraverso l'ascolto attivo delle esigenze dei portatori di interessi. Per questo presentiamo le aree di intervento cercando di sviluppare buone prassi che consentano di superare criticità e incomprensioni. Vogliamo comunicare con chiarezza come opera l'Ente per coinvolgere sia le persone residenti nell'area vasta del Parco che i fruitori che raggiungono l'isola a scopi turistici.

Per il Parco rimane strategico agire con il supporto del mondo della ricerca per promuovere interventi efficaci per custodire efficacemente la biodiversità. E' stato quindi importante attivare partenariati con il mondo scientifico e stiamo portando avanti numerosi progetti che hanno ricevuto risorse su programmi finanziari europei. Abbiamo svolto campagne di monitoraggio per ottenere dati aggiornati indispensabili per la gestione delle specie di valore conservazionistico.

Siamo presenti nelle scuole di tutta l'area vasta con i programmi didattici proposti dal CEAS.sinara, il Centro di Educazione Ambientale che sviluppa il "laboratorio delle conoscenze" per indurre comportamenti che esprimono valori culturali improntati al rispetto e alla responsabilità individuale per la tutela.

Presidente

## **INFORMAZIONI SULLA MODALITÀ DI REDAZIONE DEL PIANO 2016-2018**

Il Consiglio Direttivo ha approvato con Deliberazione n. 13 del 15.03.2016 la Relazione Programmatica al Bilancio 2016. In tale documento sono già stabilite le aree strategiche che caratterizzeranno l'operato dell'Ente nell'annualità corrente. Sono state altresì assegnate le risorse ai capitoli di spesa che l'Ente potrà impegnare per conseguire gli obiettivi. Per gli aspetti che attengono alla condivisione e alla trasparenza, il Consiglio Direttivo ha sottoposto la Relazione e la documentazione contabile alla Comunità del Parco che ha rilasciato il necessario parere preliminare all'approvazione il 10.03.2016. I Revisori dei Conti hanno approvato tali documenti il 29.02.2016 dando modo di procedere all'elaborazione di questo Piano per dare avvio al nuovo Ciclo della Performance 2016-2018.

Ad integrazione di quanto redatto nelle annualità precedenti, a seguito delle nuove norme D.Lgs. n. 91/2011, DPCM 18.09.2012 e L.190/2012, si da conto espressamente dell'osservanza delle ultime disposizioni sul contenimento della spesa pubblica, richiamando in modo esplicito anche le misure che si intendono adottare per la prevenzione e il contrasto verso i fenomeni di corruzione. Infine, per descrivere i contenuti in funzione della comparabilità delle performance con altri Enti Parco, si è prestato particolare attenzione all'utilizzo di griglie standardizzate e all'impiego di indicatori oggettivi e di facile percezione.

Il documento pertanto comprende l'esplicitazione sintetica dei macroobiettivi strategici esplosa tramite numerosi e distinti obiettivi operativi per il cui conseguimento sono previste una pluralità di azioni che impegneranno la direzione e tutta la struttura operativa, con riferimento alla ripartizione del monte ore lavorativo generale del personale in servizio e delle collaborazioni specifiche tuttora attive, utilizzando le risorse finanziarie espressamente attribuite nei diversi capitoli di spesa del Bilancio previsionale 2016.

In 8 punti si sottolinea la dimensione del Piano 2016 -2018.

## PRESENTAZIONE E INTRODUZIONE

**1. Il Piano della Performance è stato predisposto in attuazione delle disposizioni di cui all'art.10, comma 1, lettera a, del D.Lgs. 27.10.2009, n. 150 e con riferimento alle linee guida per la sua redazione esplicitate nella delibera n. 112/2010 di Civit.**

La stesura è stata uniformata al modello predisposto dal legislatore. Nel Piano pertanto si individua un sistema di obiettivi integrati che concorrono a dare risposte ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche e strategiche che il Consiglio Direttivo ha deliberato con la Relazione Programmatica al Bilancio 2016 e che avvia pertanto anche il Ciclo di programmazione finanziaria 2016-2018.

**2. Il Piano è un documento leggibile dai portatori di interesse.**

Il testo del documento è formulato per assicurare la migliore comprensibilità dei contenuti. Vi è un capitolo introduttivo, quale sintesi iniziale, con le informazioni di interesse per i cittadini e per i soggetti pubblici e privati che si interfacciano con l'amministrazione del Parco e in generale con tutti i possibili utenti. Le schede allegare con la definizione del quadro delle azioni possono essere facilmente esaminate poiché riassumono le attività che verranno svolte, le risorse umane e finanziarie che saranno necessarie che verranno impiegate per conseguire i risultati attesi. Le amministrazioni pubbliche deliberano ogni anno il Bilancio di Previsione che, per norma, è strutturato in un linguaggio tecnico complesso. La rendicontazione divulgativa revisionale del Piano della performance consente di verificare più facilmente il passaggio "dalle intenzioni ai fatti" e sostiene la condizione di massima trasparenza richiesta dai portatori di interessi.

**3. Il Piano è stato redatto sulla base degli orientamenti e delle finalità istitutive dell'Ente Parco e sulle indicazioni statutarie.**

Le finalità sono dichiarate all'art.1 della Legge 394/1991 e ss. mm. e ii. e sono richiamate nel DPR 3.10.2002 che ha istituito il Parco Nazionale dell'Asinara e nel D.M. 13.08.2002 che ha istituito l'Area Marina Protetta Isola dell'Asinara. Il Piano del Parco, pubblicato nel 2010, è sovraordinato alla pianificazione del Comune di Porto Torres, ma la gestione del territorio non può prescindere da un accordo operativo basato sulla condivisione delle politiche locali.

**4. Il Piano si integra con i documenti programmatici vigenti e con le procedure negoziali.**

Il Piano assume i riferimenti contenuti nei documenti di programmazione e regolamentazione del Bilancio 2016 e traduce i contenuti di mandato istituzionale in termini di obiettivi, consentendo dunque di misurare oggettivamente i risultati dell'azione amministrativa dell'Ente, quella dirigenziale per gli aspetti esecutivi e operativi dell'organizzazione e di valutare adeguatamente l'apporto dei lavoratori. Al processo di misura della performance segue il processo di valutazione che permette di assegnare gli emolumenti aggiuntivi al direttore e al personale, sulla base dei risultati conseguiti dalla struttura e dell'apporto individuale.

**5. Il Piano, per rappresentare compiutamente il complesso dell'agire istituzionale, include sia l'attività straordinaria che l'attività ordinaria a carico dell'Ente e coinvolge tutto il personale.**

Le attività richiamate all'interno del presente Piano sono analizzate nel loro intreccio consequenziale e con riferimento all'operatività delle diverse aree in cui è ripartita la struttura organizzativa. Le azioni che concorrono a sviluppare gli obiettivi operativi sono descritte in via presuntiva stimando l'apporto di ore lavorative necessarie e le risorse utilizzabili. Il Piano fa riferimento a tutte le risorse gestite dall'amministrazione per realizzare le attività programmate e tutto il personale risulta coinvolto nelle azioni previste dal Piano. Gli impegni individuali ricadono pertanto in diversi obiettivi operativi.

Gli obiettivi strategici sono stati già formulati e resi noti alla collettività con la Relazione Programmatica al Bilancio 2016 nella quale vi è una proiezione a medio termine con la nota allegata al Bilancio Pluriennale del triennio 2016-2018. Tutti i materiali informativi vengono tempestivamente pubblicati all'Albo pretorio on line sul sito web del Parco [www.parcoasinara.org](http://www.parcoasinara.org)

**6. Il Piano della Performance 2016 assume il concetto di gestione adattativa ed è fortemente tarato su un cronoprogramma trimestrale sottoposto a monitoraggio.**

Il contesto interno rappresenta una componente da esaminare per la redazione del Piano, come risulta dalle linee guida contenute nella deliberazione n. 105/2010 della Civit e riportata dalla

documentazione bibliografica pubblicata sul sito della stessa.

**7. Il Piano della Performance 2016 si fonda sul Bilancio di Previsione 2016 che può contare su un contributo annuale da parte dello Stato di € 1.590.000.**

Il riferimento al contesto statale è d'obbligo per la natura stessa degli Enti Parco Nazionali e Aree Marine Protette. Si tratta di soggetti pubblici autonomi ma vigilati dal Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare. Non avendo una autonomia finanziaria derivante da entrate proprie, se non in misura ridotta, appare chiara l'importanza del trasferimento del contributo annuale da parte dello Stato. Il contributo riesce a coprire solo l'attività ordinaria dell'Ente senza la possibilità di programmare gli investimenti del medio e lungo periodo; solo grazie alla partecipazione a programmi finanziati dall'Unione Europea l'Ente riesce a finanziare investimenti e realizzare programmi specifici di tutela ambientale e di divulgazione della cultura ambientale.

**8. Il Piano della Performance garantisce l'ottemperanza alle disposizioni normative più recenti.**

In particolare i dati contabili riferibili alla spesa pubblica ottemperano alle indicazioni di contenimento della spesa corrente, rispettando limiti e coefficienti secondo le percentuali di legge.

- Tali spese sono calcolate con riferimento ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro ed ai Contratti Integrativi vigenti ad oggi. Il triennio economico in vigore copre anche l'anno 2016. Nei capitoli degli stipendi è stata considerata l'indennità di vacanza contrattuale che, in virtù dell'art. 2, comma 35, della legge finanziaria per l'anno 2009 obbliga l'Ente al pagamento dell'indennità suddetta in caso di mancato rinnovo del contratto di lavoro. Le risorse destinate alla contrattazione integrativa sono state determinate secondo le indicazioni dell'art. 67 del D.L. 112 del 25/06/08 assicurando che il trattamento accessorio del personale non può superare quello del 2010.

## SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEOLDERS

### **Il territorio**

L'isola ha un'estensione di 52 km<sup>2</sup>. È situata nella parte nord-occidentale della Sardegna. La sua larghezza è assai variabile e va da 290 m, nel punto più stretto a 7 km in quello più largo. Il suo perimetro costiero raggiunge i 110 km. Morfologicamente è montuosa con coste alte e frastagliate, tra le quali si trovano spiagge e cale come Cala Arena e Cala Sant'Andrea. La vegetazione è caratterizzata dalla macchia mediterranea, è scarsamente alberata per l'attività umana e la mancanza di corsi d'acqua importanti; sono però presenti alcuni bacini artificiali per contenere le acque dolci ad uso potabile. La vegetazione è distribuita in 91 famiglie e 336 generi. L'entità degli endemismi è di 29 entità cioè circa il 5% della flora in generale.

La fauna ha subito negli ultimi decenni profonde modificazioni. Nell'isola oggi sono segnalate oltre 80 specie di vertebrati terrestri appartenenti alle classi degli Anfibi, Rettili, Uccelli e Mammiferi. Tuttavia il numero non fornisce un'idea dell'importanza che l'isola riveste a livello internazionale per la conservazione e riproduzione della fauna selvatica che annovera diverse specie rare e in via di estinzione. Fra le entità endemiche possono essere ricordate la luscengola, un curioso rettile squamato, la lepre sarda, fra le specie sardo-corse la piccola lucertola algiroide nano, il barbogianni di Sardegna, lo scricciolo, il pigliamosche e lo zigolo nero, nella sottospecie sarda, il muflone. Di recente sono state scoperte diverse colonie di rinolofo minore, un piccolo pipistrello. Di importanza conservazionistica e genetica la popolazione di asini bianco e grigio.

### **La mobilità e i servizi ai turisti**

Sono previsti diversi servizi di escursione guidata: con bus, con trenino gommato, con mezzi fuoristrada ad 8 posti, escursioni a piedi sui sentieri del Parco, escursioni a cavallo, in bicicletta anche servoassistita, con macchina elettrica, in canoa. Un altro tipo di escursione è quella con i pescatori locali autorizzati che consente di svolgere le attività di pescaturismo. E' possibile effettuare immersioni subacquee nel mare dell'Area Marina Protetta oppure l'escursione in barca a vela. Inoltre è possibile accedere all'isola con barca a vela privata presso il campo boe di Cala Reale e presso gli altri campi di Cala d'Oliva e Trabuccato. Viene consentito anche l'ingresso con barche a motore solo attraverso i due corridoi di accesso per i campi boe di Cala Reale e Cala d'Oliva.

E' presente un servizio di trasporto pubblico marittimo con il traghetto Delcomar, sulla tratta Porto Torres-Asinara. Nel periodo estivo è attivo un servizio di bus urbani lungo la dorsale dell'isola.

### **L'informazione turistica**

Il Parco Nazionale dell'Asinara è visitabile tutto l'anno. L'accesso al Parco è libero, gratuito e aperto a tutti. Non è consentito l'ingresso ai mezzi privati a motore. I servizi per la visita, offerti dagli operatori autorizzati, sono regolati dalle tariffe elaborate dagli operatori stessi. Ingressi e modalità di fruizione dell'Area Marina Protetta e dei Campi Boe sono espliciti nel Regolamento dell'Area Marina Protetta e nei Disciplinari approvati dal Consiglio Direttivo.

### **La valorizzazione ambientale e culturale**

Le regole del Parco Nazionale e dell'Area Marina Protetta dell'Asinara sono contenute nei due decreti istitutivi pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 20.12.2002 e nel Regolamento del Parco, approvato nel 2016 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20.04.2016 e vigente dal 20 luglio 2016.

In sintesi, per il Parco Nazionale sono istituite zone a diverso livello di protezione.

- Zone A: riserve integrali nelle quali l'ambiente naturale è conservato nella sua integrità. Le Zone A sono a Cala Sant'Andrea, a Cala di Scombro e a nord in prossimità del faro di Punta Scorno;
- Zone B: riserve generali, nelle quali è vietato costruire nuove opere edilizie, ampliare le costruzioni esistenti, eseguire opere di trasformazione del territorio. Possono essere tuttavia consentite le utilizzazioni produttive tradizionali, la realizzazione delle infrastrutture strettamente necessarie, nonché interventi di gestione delle risorse naturali a cura dell'Ente parco. Sono altresì ammesse opere di manutenzione delle opere esistenti. La zona B rappresenta il cuore naturale del Parco dell'Asinara.
- Zone C: aree di protezione nelle quali, in armonia con le finalità istitutive ed in conformità ai criteri generali fissati dall'Ente parco, possono continuare, secondo gli usi tradizionali ovvero secondo metodi di agricoltura biologica, le attività agro-silvo-pastorali nonché di pesca e raccolta di prodotti

naturali, ed è incoraggiata anche la produzione artigianale di qualità. Le zone C sono ubucate a Campo Perdu, Trabuccato, Fornelli e Case Bianche.

- Zone D: aree di promozione economica e sociale facenti parte del medesimo ecosistema, più estesamente modificate dai processi di antropizzazione, nelle quali sono consentite attività compatibili con le finalità istitutive del parco e finalizzate al miglioramento della vita socio-culturale delle collettività locali e al miglior godimento del parco da parte dei visitatori. Le zone D coincidono con le aree urbane di Cala Reale e Cala d'Oliva.

Nell'Area Marina Protetta esiste una zonizzazione simile.

Nella zona A di riserva integrale, ubicata a Cala di Scombro di Fuori e di Dentro e a Cala Arena, sono consentite solo azioni di servizio, soccorso e ricerca.

Nella zona B di riserva generale sono consentite le attività classicamente esercitate nelle aree marine (diving, balneazione, navigazione a vela o remi, pesca professionale autorizzata, snorkeling, pescaturismo, ecc.)

Nella zona C di riserva parziale sono vigenti le stesse norme della zona B, ma qualche parametro meno restrittivo.

Da non trascurare è la Rete Natura 2000, principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. In tal senso il Parco Nazionale dell'Asinara rientra a pieno all'interno delle visioni Europee, infatti in esso ricade per intero il SIC ITB010082 (Sito di Importanza Comunitaria) denominato Isola dell'Asinara e la ZPS ITB 013010 (Zona di Protezione Speciale) denominata Isola dell'Asinara. L'intera isola e il suo mare rientrano inoltre nell'area del Santuario dei Cetacei.

### **Gli itinerari**

L'Asinara presenta una forma stretta e allungata percorsa da una strada in cemento, ben integrata nel paesaggio, che va da Fornelli nella parte meridionale a Cala d'Oliva, più a nord, per una lunghezza di circa 25 km. Seguendo la stessa è possibile incontrare i principali ambienti dell'isola, osservare le specie più caratteristiche e i principali nuclei antropizzati: Fornelli, Tumberino, La Reale, Trabuccato, Cala d'Oliva. A questa strada principale sono collegati i sentieri tematici del Parco, per la maggior parte realizzati su strade sterrate e mulattiere già esistenti o su percorsi utilizzati in passato per attività prevalentemente pastorali. Le mappe e le descrizioni dei sentieri oltre ad essere visibili sul sito ufficiale, sono in vendita presso i centri visita.

### **L'area di Fornelli**

L'area di Fornelli è raggiungibile tramite la strada cementata o via mare, sbarcando presso il molo omonimo. Superato il Centro Visita in prossimità del molo stesso, si raggiunge l'ex carcere di massima sicurezza, costruzione bianca, austera e quadrangolare. A nord del carcere sono presenti alcuni edifici minori, prevalentemente destinati ad alloggi per agenti. Da Fornelli possono essere percorsi alcuni sentieri tematici, di cui uno, il sentiero del Granito, prevalentemente orientato all'analisi delle caratteristiche geologiche della zona sud dell'isola, uno che porta al Castellaccio e al panorama sullo stretto passaggio marino di Fornelli e uno, il sentiero dell'acqua, relativo all'ambiente idrogeologico in tutte le sue manifestazioni, dall'acqua marina all'acqua dolce.

### **L'area di La Reale**

Quest'area dell'Asinara è stata un importante lazzaretto con il compito di accogliere gli equipaggi delle navi colpite da malattie infettive. Dal centro visite della Reale partono il sentiero della Memoria, che consente di ripercorrere a ritroso le fasi principali della storia dell'isola, e il sentiero dell'Asino Bianco, nel quale è frequente l'incontro ravvicinato con questi animali allo stato brado.

### **L'area di Cala d'Oliva**

Il borgo è costituito da edifici bassi ad uno o due piani nella parte "vecchia", mentre la zona più alta, a causa della concentrazione delle principali attività legate alla vita del carcere, è caratterizzata da volumetrie più importanti, come la casa del Direttore, gli uffici della Direzione (di colore rosato), la ex Caserma Agenti, oggi Foresteria del Parco, l'officina, la falegnameria, il Bunker, il mattatoio, il caseificio, il mantenimento e l'edificio della ex Diramazione Centrale, oggi Centro di Educazione Ambientale. Dal centro del villaggio partono diverse stradine: una conduce verso il porticciolo, raggiungibile anche attraverso una scalinata; una verso gli alloggi costieri che

termina con l'edificio della foresteria, rivestita in mattoni rossi, famosa per aver ospitato i magistrati Falcone e Borsellino, oggi Caserma del Corpo Forestale; una che risale lungo il paesino sino alla Diramazione Centrale per proseguire, in terra battuta, sino a Punta Sabina ed Elighe Mannu. Da qui è possibile percorrere il sentiero del Leccio fino al piccolo bosco di Elighe Mannu, e il sentiero del Faro, fino alle zone più selvagge di Punte Scorno.

### **L'osservatorio del Mare**

L'osservatorio nasce nel vecchio edificio della casa dei fanalisti, recuperato dall'Ente Parco con fondi Europei (Progetto cofinanziato dall'Unione Europea – FESR 2007/2013), la sua funzione è quella di essere un punto di riferimento per la ricerca scientifica e sviluppo e raccolta di informazioni relative all'ambiente marino. All'interno della struttura sono ospitati aule didattiche attrezzate e laboratori biologici. Al piano terra della struttura è presente il Centro di recupero di animali marini, facente parte del nodo regionale di recupero di animali marini.

Il Centro Recupero Animali Marini del Parco Nazionale dell'Asinara-AMP "Isola dell'Asinara" si avvale di uno staff operativo costituito da un responsabile, un veterinario a cui è affidata la Direzione Sanitaria, ed un operatore tecnico. Questi inoltre hanno seguito specifici corsi di formazione. E' coinvolta nella gestione del centro la struttura tecnica dell'Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara". Il Centro Recupero tartarughe marine di Cala Reale è dotato di una sala veterinaria (completa di camera operatoria, apparecchio radiologico e camera oscura e tutte le attrezzature specialistiche di laboratorio); due sale fornite di vasche modulari per la degenza degli animali feriti o bisognosi di cure con impianto di filtraggio e depurazione dell'acqua di mare; una sala informativa e di divulgazione sia sulle attività del Centro sia sulla biologia e l'etologia delle tartarughe.

### **L'osservatorio faunistico**

L'osservatorio faunistico di Tumarino è gestito dall'Ente Parco con la collaborazione di un gruppo di ricercatori, ornitologi, faunisti, naturalisti e veterinari, che ha come scopo l'organizzazione, la realizzazione e la divulgazione di studi e ricerche sulla fauna selvatica, con particolare riguardo alle strategie e alle attività di Conservazione e Gestione. In particolare, durante le migrazioni primaverili e autunnali nell'osservatorio si svolgono attività di inanellamento scientifico degli uccelli, le altre fasi dell'anno l'osservatorio svolge attività di monitoraggio di colonie di uccelli marini oppure censimenti di mammiferi terrestri.

### **La Casa del Parco**

Situata a Cala Reale, nel vecchio ospedale recuperato dall'Ente Parco, la Casa del Parco nasce con l'obiettivo di consentire ai bambini e ai visitatori dell'Area Marina Protetta e del Parco Nazionale dell'Asinara di potersi avvicinare agli aspetti più interessanti del mondo marino e dell'isola Asinara. Le strutture fanno parte del CEAS.isara e della Rete per l'Educazione Ambientale dell'Asinara, un insieme di strutture per la didattica posizionate in diversi siti, ciascuno con un proprio tematismo. Il centro fa inoltre parte del sistema dei "Laboratori della Conoscenza", come supporto ai corsi residenziali di educazione ambientale caratterizzati da esperienze dirette con l'ambiente naturale.. Il Centro è costituito da un sistema di sale polifunzionali, utilizzate per educazione ambientale, mostre, eventi e convegni.

### **L'ex carcere di Fornelli**

La struttura è nata negli anni '30 come sanatorio per poi divenire a periodo alterni carcere e diramazione agricola. Fu il Generale Dalla Chiesa ad indicare Fornelli come istituto a maggior indice di sicurezza d'Italia. Nel 1980 cessa la sua funzione di reclusione per esponenti di terrorismo e riprendere quella precedente di diramazione agricola. Successivamente nel periodo dell'anonima sequestri sarda, ritorna la sua funzione per i condannati a pene lunghissime. Qualche anno dopo ritorna il regime di massima sicurezza così a Fornelli finiscono i 25 detenuti più pericolosi per comportamenti interni al penitenziario. Ritorna successivamente ancora la diramazione agricola, ma le stragi di Capaci e Via D'Amelio riportano sull'Isola elementi di spicco della criminalità organizza e così dal 29 agosto fino al giugno 1997, anno in cui l'Isola dell'Asinara diventa patrimonio del popolo Italiano. Attualmente il carcere è interamente visitabile tutti i giorni ed è un contenitore di eventi di carattere divulgativo e culturale.

## **II CEAS.INARA**

Il Centro di Educazione Ambientale Sostenibile si avvale dei consolidati programmi didattici del "Laboratorio della Conoscenza", basati sulla realizzazione di corsi da svolgersi all'interno del territorio del Parco Nazionale dell'Asinara e Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara". Ha l'obiettivo di promuovere, in particolare nelle nuove generazioni, la consapevolezza dell'ambiente e l'importanza del ruolo e del comportamento dell'uomo nel territorio in cui vive.

Le attività si svolgono principalmente nell'ambito della Flora e la Fauna terrestre e marina dell'area Parco. Il programma intende guidare alunni e insegnanti attraverso un percorso di conoscenza e scoperta attiva della Flora e della Fauna terrestre e marina, intesa sia nel suo aspetto puramente naturalistico di risorse primarie da tutelare, sia come chiave di lettura per comprendere la vita degli esseri viventi, ricostruire il rapporto con il territorio.

### **Sharklife**

L'obiettivo principale di questo progetto è quello di contribuire all'attuazione delle politiche comunitarie e dei regolamenti sulla biodiversità (LIFE010 NAT/IT/271). In linea con il piano d'azione europeo per i pesci cartilaginei approvata nel 2009, questo progetto si propone di contribuire alla conservazione dei pesci cartilaginei, e in particolare gli squali elefante e trigoni viola, nei mari italiani, riducendo la mortalità causata dalle attività di pesca professionale e sportiva. Il progetto ha termine nel 2016.

### **Tartalife**

Progetto per la riduzione della mortalità della tartaruga marina nelle attività di pesca professionale LIFE12 NAT/IT/000937.

Negli ultimi anni la conservazione di Caretta Caretta, specie prioritaria inserita nella Direttiva Habitat e protetta da numerose convenzioni internazionali, ha assunto un aspetto strategico per il bacino Mediterraneo, dove la pesca professionale costituisce la principale minaccia per la sopravvivenza della specie.

Al fine di raggiungere gli obiettivi progettuali, sono stati ideati specifici set di azioni quali la diffusione capillare tra i pescatori di ami circolari per la pesca con il palangaro, collaborazioni con la pesca a strascico, formazione dei pescatori per ridurre la mortalità post cattura, rafforzamento dei Centri di recupero e primo soccorso delle tartarughe marine, tramite il potenziamento delle strutture e aggiornamento del personale, attivazione di desk informativi e sportelli di consulenza e assistenza per i pescatori, azioni di comunicazione e disseminazione dei risultati, Info day per pescatori, sito web, campagna di informazione e sensibilizzazione per turisti, scuole e popolazioni locali, materiale informativo, ecc..

### **Clean Sea Life**

Progetto per la riduzione degli effetti della plastica in mare LIFE I 5 GIE/IT/000999.

Il LIFE inizia nel 2016 e proseguirà nei prossimi 4 anni. Il Parco Nazionale dell'Asinara è capofila di un progetto internazionale che coinvolge come partners il CONISMA Consorzio Interuniversitario per le Scienze del Mare, la Fondazione CETACEA, LEGAMBIENTE, MEDSHARKS, MPNetwork rete di operatori del mare. E' un LIFE soprattutto di comunicazione, con una campagna di pulizia delle coste e il coinvolgimento di tutti gli operatori del mare. L'importo dell'intero LIFE è di € 2.060.705.

### **Fish & Cheap**

Fish & Cheap finanziato con fondi Europei, Nazionali e Regionali e cofinanziato dallo stesso Ente Parco. E' un progetto di incentivazione al consumo responsabile del pesce, che enfatizza tre elementi principali: il consumo orientato verso specie stagionali, l'importanza del chilometro zero e il consumo orientato verso le specie 'neglette'. Ulteriore obiettivo del progetto è quello di agire nel campo della sostenibilità ambientale della pesca, in questo senso verranno attivate iniziative per avviare un dialogo costruttivo tra operatori di pesca e operatori di aree protette e parchi, realtà, queste ultime, preposte alla salvaguardia ambientale e al ripristino delle risorse ittiche. Sono quindi promosse diverse linee di azione che possono essere riassunte nei seguenti punti: campagne di comunicazione attraverso giornali, siti web, convegni, workshop e focus groups; opere di sensibilizzazione in tutta la filiera della pesca; costituzione di una rete di ristoranti sensibili alla tematica del consumo responsabile e disponibili ad adottare un menù con specie neglette; campagne di educazione ambientale con le scuole; promozione del pescaturismo come modalità di pesca sostenibile; comunicazione rivolta alla compagine turistica; attività di divulgazione a

mezzo info point.

### **Farmasinara**

Progetto di ricerca applicata in collaborazione con il Dipartimento di Farmacia dell'Università di Sassari finalizzato alla realizzazione di una filiera per la produzione di preparati fitocosmetici dalla produzione della materia prima e alla commercializzazione dei prodotti finiti, attraverso uno studio scientifico delle specie che crescono spontanee nel Parco.

### **Ricerca scientifica**

Nel territorio del Parco Nazionale dell'Asinara e dell'Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara" si svolgono numerose tesi di laurea, che analizzano tematiche di carattere naturalistico, ecologico, ambientale, sviluppo sostenibile, storico e socio-economico relative all'Area Protetta. Sono disponibili e consultabili presso gli uffici dell'Ente Parco o presso il sistema bibliotecario delle Università interessate. Le tesi sono inerenti ai seguenti ambiti di ricerca: architettura, botanica, zoologia, geologia, geomorfologia, turismo sostenibile e accessibilità.

### **Sentieristica**

Attualmente nel Parco Nazionale dell'Asinara sono presenti diversi sentieri percorribili anche per persone con disabilità. Il più importante è sicuramente il "Sentiero Natura", 900m circa di sentiero con pannelli tattili e relative scritte, utilizzabile da non vedenti.

## IDENTITA'

### Struttura dell'Ente

Il Parco Nazionale dell'Asinara ha un unico Centro di Responsabilità e un unico dirigente che corrisponde alla figura del Direttore. L'Ente è struttura in tre aree, come meglio specificato:

#### **1. Area Amministrativa**

L'area amministrativa provvede alla predisposizione degli atti per l'attuazione delle deliberazioni adottate dal Consiglio Direttivo, del Presidente, e per gli atti di competenza del Direttore.

Cura la pubblicazione degli atti, da assistenza nelle procedure amministrative e nella redazione dei regolamenti di rilevanza interna ed esterna all'Ente.

Si occupa della gestione della corrispondenza in entrata e in uscita (servizio protocollo).

L'obiettivo del servizio amministrativo per l'anno 2016 è il miglioramento dell'efficienza/efficacia in tutti gli ambiti delle funzioni amministrative, nonché le azioni rivolte alla trasparenza degli atti amministrativi. E' composta da:

- Ufficio Organi Istituzionali e Legali.
- Ufficio Relazioni con il Pubblico, protocollo e archivio.

L'Ufficio Organi Istituzionali e Legali cura:

- la registrazione, pubblicazione all'albo di tutti gli atti inerenti l'attività dell'ente parco e successiva archiviazione degli stessi a seguito di scadenza dei termini di pubblicazione;
- la registrazione delle determinazioni dirigenziali, deliberazioni del Consiglio Direttivo, degli atti urgenti, delle ordinanze e dei decreti del Presidente, dei contratti relativi al personale nonché delle convenzioni e dei protocolli d'intesa stipulati con questo ente;
- le attività di servizio gravitanti intorno alle sedute degli Organi Istituzionali (Presidente, Consiglio, Comunità del Parco e Giunta) quando presenti, la relativa attività di assistenza giuridico-amministrativa ai predetti Organi: stesura convocazioni dell'organo collegiale, predisposizione atti inerenti i punti iscritti all'odg, predisposizione dei verbali della seduta, delle deliberazioni, delle richieste dei competenti pareri alla Comunità del Parco in merito alle deliberazioni e cura corrispondenza con il Ministero dell'ambiente relativamente all'attività di vigilanza;
- l'evasione della corrispondenza di competenza dell'ufficio;
- le questioni legali, l'istruttoria delle vertenze legali, il contenzioso, le sanzioni amministrative, il patrocinio legale dell'Ente, nonché i pareri legali agli organi dell'Ente; la predisposizione di contratti e convenzioni, la promozione territoriale;
- la redazione di atti regolamentari e amministrativi generali;
- il controllo e il supporto amministrativo per i contratti predisposti dai servizi competenti.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico cura tutte le attività di comunicazione indirizzate ai cittadini singoli e associati, nonché la comunicazione interna così come previsto dall'art. 8 della L.150/2000, interfacciandosi con i servizi/uffici dell'Ente;

- il rilascio delle autorizzazioni ai privati (pesca, diporto, immersioni) e alle attività (noleggio e locazione, trasporto passeggeri, diving center, scuole di vela);
- i rapporti con i fruitori dei servizi;
- la realizzazione di materiale promozionale, commerciale ed editoriale prodotto dall'Ente;
- le manifestazioni organizzate dall'Ente;
- la concessione di patrocini e contributi;
- il protocollo e l'archivio.

#### **2. Area Finanziaria contabile**

L'area finanziaria provvede alla realizzazione e alla gestione del bilancio di previsione, alla predisposizione delle eventuali variazioni al bilancio ed alla redazione del conto consuntivo. Gestisce le entrate e le uscite dell'Ente e i rapporti con la tesoreria dell'Ente.

Provvede alla redazione e alla tenuta dell'inventario dei beni mobili di proprietà dell'Ente.

L'obiettivo dell'area contabile è l'ottimizzazione dei processi lavorativi, finalizzati alla riduzione dei tempi di evasione di un documento di incasso e di pagamento.

Altro obiettivo dell'area contabile è la trasparenza delle azioni, mediante la comunicazione all'utente del servizio finanziario dell'iter della pratica in tempo reale, in sostanza viene messa in atto una sorta di tracciabilità degli atti a favore dell'utente del servizio.

La realizzazione degli obiettivi suesposti è in linea con un innalzamento della qualità del servizio finanziario tale da avere la situazione contabile aggiornata in tempo reale e la possibilità di ridurre i già brevi tempi di emissione dei mandati, oggi ridotti a tre giorni.

Le verifiche del Collegio dei Revisori dei Conti costituiscono un monitoraggio costante dell'attività del servizio finanziario, così come i vari obblighi imposti dalle scadenze stabilite dalle leggi e dai regolamenti.

- l'attività relativa al personale e, in particolare, provvede regolarmente ad aggiornare i relativi fascicoli dei dipendenti attraverso l'elaborazione quotidiana dell'orario di servizio svolto, delle giornate di ferie, dei permessi brevi e retribuiti, delle autorizzazioni alle missioni, delle assenze per malattia; richiede la visita fiscale all'Ufficio d'Igiene pubblica della ASL competente per territorio, provvede inoltre alla predisposizione del riepilogo mensile delle assenze per malattia ai fini dell'elaborazione delle buste paga per la detrazione prevista per legge e agli adempimenti previsti dall'art. 21 della legge 69/2009 relativamente ai tassi di assenza e presenza del personale;
- l'economato, compreso il sistema degli acquisti in CONSIP;

### **3. Area tecnico-ambientale**

Composta da:

- ufficio ambiente
- ufficio tecnico

#### **Ufficio ambiente (terra e mare)**

L'attività dell'area, che contempla anche l'area marina protetta, provvede alla gestione delle risorse naturalistiche terrestri e marine. Le principali linee sulle quali è incentrata l'attività sono le seguenti.

##### *La protezione della natura e dell'ambiente*

Questa linea strategica si sviluppa con diversi interventi che riguarderanno sia l'ambiente terrestre che la risorsa marina.

Le azioni da svolgere in queste due direzioni riguarderanno in parte la realizzazione di interventi operativi diretti, sia la realizzazione di programmi, progetti e proposte di ricerca da realizzare con l'intervento di soggetti terzi.

##### Per quanto riguarda l'ambiente marino:

- Organizzazione di giornate di educazione ambientale con le scuole di Porto Torres e di altri Comuni, al fine di realizzare, in alcune spiagge particolarmente significative, un inventario merceologico dei prodotti che vengono buttati in mare e che poi giungono sulle nostre spiagge. Di particolare interesse la prevalenza dei tipi merceologici presenti, il luogo di origine ed il mezzo/luogo di abbandono dei materiali ritrovati.
- Realizzazione di indagini sistematiche sullo stato delle biocenosi delle aree costiere del sud-est e del sud dell'Isola, con ripetizione dei rilievi prima e dopo la stagione di fruizione, al fine di monitorare la distribuzione dell'utenza orientata alla balneazione, in altre spiagge dell'Isola rispetto a quelle "classiche" delle regioni a nord dell'Isola;
- Prosecuzione delle indagini e rilievi sullo stato delle biocenosi dei fondali marini dell'AMP
- Gestione dei campi boe
- Manutenzione dei sistemi di segnalazione dei limiti del Parco e della A.M.P.

##### Per quanto riguarda l'ambiente terrestre:

Una delle azioni più importanti cui il Parco destinerà una considerevole parte delle risorse umane e delle capacità operative del personale in servizio, verrà destinata alla predisposizione degli interventi necessari per realizzare una drastica riduzione del super-pascolo, che le popolazioni di animali domestici inselvatichiti esercitano sull'intero territorio dell'Isola.

Il carico eccessivo di bestiame svolge diverse azioni dirette, condizionanti fortemente e negativamente l'evoluzione dei popolamenti vegetali, inducendo una condizione di degradazione che progredisce verso una soglia di non ritorno.

Altre conseguenze dannose di questa pressione eccessiva è naturalmente l'erosione accentuata e soprattutto una preoccupante minaccia per la diminuzione della biodiversità.

Le popolazioni più numerose sono costituite dalle capre e dagli ibridi cinghiale-maiale, ma anche le altre specie domestiche cavalli, asini bianchi ed asini grigi sono costituite da un numero di individui importante.

Anche le popolazioni di cavalli ed asini, di entrambi i tipi di pigmentazione, verranno gestite in collaborazione con l'Università degli Studi di Sassari.

Nel settore della ricerca verranno realizzati interventi di ricerca sul patrimonio genetico degli equidi, cavalli ed asini bianchi, grigi ed intermedi, presenti nell'area del Parco.

L'obiettivo strategico contenuto in questo insieme di interventi, diretti e di studio e ricerca, aventi per oggetto il controllo del super-pascolo, è volto a realizzare un punto di svolta nella qualità dell'ambiente, nel garantire la fine delle cause all'origine dei processi di degradazione.

#### *La gestione delle risorse culturali*

L'Isola è stata un luogo di intensa, infinita, immanente ed indimenticabile sofferenza: i carcerati, i prigionieri di guerra, i colerosi, l'antistato, l'utopia armata, la criminalità organizzata, altre forme di criminalità, uomini che hanno sperimentato la durezza dell'espiazione ed anche la morte, sull'Isola. I continui richiami alla religione sono il segno di questa dimensione e della necessità della speranza e di una prospettiva, oltre l'orizzonte geografico e psicologico quotidiano.

Questi argomenti fanno parte della dimensione della "Memoria", della quale è indispensabile che venga proposta, divulgata, valorizzata l'esistenza e l'importanza, perché in questo risiede lo spirito più autentico del Parco.

#### *Protezione, conservazione e gestione della vita selvatica*

Le azioni di questo settore di interventi sono totalmente integrate con gli interventi per la protezione dell'ambiente e della drastica riduzione del carico dei pascolanti domestici inselvaticiti, che avrà fra le più importanti conseguenze una certa espansione delle popolazioni di mufloni, pernici, lepri e di tutta la fauna terrestre, portati a scampo dalla predazione, in particolare da parte degli ibridi di cinghiale-maiale.

In questo stesso ambito di interventi sarà possibile prevedere interventi di monitoraggio sulle popolazioni.

#### *Interpretazione ed educazione*

Verranno proseguite le iniziative già iniziate per la realizzazione di corsi residenziali di educazione ambientale. Avvio e start up del centro di educazione ambientale e sostenibilità (CEASINARA).

Un Parco nazionale è infatti il luogo dei punti nel quale la comunità, i visitatori, il pubblico possono svolgere un insieme di attività di valore esistenziale, che fanno parte della qualità della vita: la ricreazione, l'apprendimento, l'ispirazione e la elevazione culturale e spirituale.

Il Parco deve sviluppare programmi e sistemi per illustrare ai visitatori *ciò che la sola vista non può percepire*, per legare la comunità locale, i visitatori, al Parco.

Ciò nella finalità e nella prospettiva di poter mettere le premesse e creare le opportunità affinché i visitatori possano valutare, apprezzare, comprendere in quale stadio di sviluppo si trovi l'ambiente che vedono, da dove venga e verso quale itinerario di evoluzione sia diretto, affinché possano conoscere e valutare la storia che vi è stata vissuta e quindi possano valutare il mondo con il quale sono in contatto, ciascuno secondo il proprio sentire umano, culturale, emozionale, secondo la propria individuale interpretazione.

Questo approccio consentirà di diffondere il senso della consapevolezza dell'ambiente, della sua importanza, del valore etico che in ciò è contenuto ed infine di conseguire l'appoggio, il supporto, la partecipazione del pubblico nella salvaguardia, conservazione, preservazione e protezione delle risorse del Parco.

Per svolgere le funzioni appena illustrate è stata realizzata l'iniziativa denominata "*Laboratorio della conoscenza*". È stato creato un modulo didattico multi-disciplinare nel cui ambito vengono analizzate tutte le componenti naturalistiche, storiche e culturali che hanno caratterizzato "la vita" che si è svolta e si svolge in quel particolare ambiente.

L'azione è incentrata sulla realizzazione di corsi residenziali, orientati agli scolari e studenti delle scuole elementari, medie e superiori, a partire da quelle della comunità locale di Porto Torres ed esteso anche all'area vasta.

Fra le componenti fondamentali di questo modulo didattico grande importanza hanno le funzioni contenute all'interno delle metafore: "misurare l'ambiente", "interpretare l'ambiente" e la "biodiversità".

In estrema sintesi gli argomenti oggetto del "*Laboratorio della conoscenza*" sono:

- Le caratteristiche fisiche elementari
- La flora e la vegetazione terrestre

- La flora e la vegetazione marina
- La fauna terrestre
- La fauna marina
- Il clima: la meteorologia, le diverse componenti ed i fattori del clima.
- Biocenosi, popolazioni, comunità o ecosistemi
- L'uomo sull'Isola dell'Asinara: dalla preistoria alla storia
- L'uomo sull'Isola dell'Asinara: l'insediamento umano attraverso il tempo
- Le vicende storiche dell'Asinara, prima, durante e dopo le vicende del Carcere.

I rilevamenti proseguiranno negli anni successivi, in maniera che gli *Scolari* diventeranno come *custodi, guardiani, operatori ambientali al servizio della Comunità, per la tutela, la promozione la divulgazione della conoscenza di quell'ambiente di particolare significato per la Comunità.*

Nel corso del 2016 verranno implementate le occasioni di esperienza diretta dell'ambiente marino.

#### *Il monitoraggio dell'ambiente dai possibili eventi dannosi*

Le azioni di monitoraggio hanno quale finalità istituzionale il controllo costante dell'ambiente, al fine di verificare che le attività di fruizione delle risorse naturalistiche, storiche e culturali del Parco avvenga in maniera compatibile con il mantenimento delle migliori condizioni dell'ambiente.

Gli interventi di monitoraggio riguarderanno sia l'ambiente terrestre che l'ambiente marino, che, particolarmente durante il periodo estivo, è esposto alla frequentazione da parte un numero considerevole di visitatori.

#### *La prevenzione e la vigilanza sulle attività non consentite*

Questo tipo di attività riguarda ugualmente i due ambienti, terrestre e marino.

Nel primo caso le funzioni di vigilanza sono svolte dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.

L'obiettivo dell'anno 2016 sarà incentrato sulla intensificazione del servizio di vigilanza e prevenzione.

Per quanto riguarda la vigilanza a mare, il 2016 beneficerà degli effetti sul controllo della pesca di frodo effettuata in collaborazione con la Capitaneria di Porto si presenta con una importante novità ed un notevole miglioramento delle prospettive di controllo sulla pesca di frodo, dato che è stata attivata una postazione della Capitaneria di Porto di Porto Torres, le cui unità operative partiranno direttamente dall'Asinara.

#### *Principali attività operative*

Predisposizione di programmi di lavoro, orientati all'ottimizzazione delle risorse naturalistico - ambientali, per una loro corretta gestione secondo le finalità istitutive del Parco e dell'Area Marina Protetta.

Predisposizione e monitoraggio delle attività di fruizione naturalistico – ambientali dell'area.

Analisi e predisposizione di proposte per la soluzione di problematiche particolari inerenti aspetti naturalistico – ambientali.

Studio, predisposizione e coordinamento di programmi ed attività di ricerca ed educazione ambientale, formazione e gestione (rapporti con istituti ed enti, centri di educazione ambientale, attività di educazione ambientale), predisposizione e valutazione di percorsi naturalistici adatti alla fruibilità antropica.

Monitoraggio e controllo interventi effettuati in collaborazione con altri Enti; studi e ricerche stato dell'ambiente del parco.

Monitoraggi e censimenti sulla flora e sulla fauna terrestre e marina.

Censimento delle possibili attività produttive.

Censimento e valutazione delle attività legate alla piccola pesca, con particolare riferimento alla promozione di forme alternative di reddito, e rapporti con gli operatori della piccola pesca.

Individuazione e monitoraggio di indicatori di sostenibilità ambientale, secondo i parametri pressione, stato e risposta.

Gestione attività di programmazione e pianificazione territoriale, con particolare riferimento alla redazione, gestione e aggiornamento del piano del parco e relativa cartografia tematica.

Rapporti con guide del parco e gli altri operatori della mobilità terrestre e marina.

Gestione e supporto per la strumentazione multimediale del Parco e del sito internet.

Organizzazione manifestazioni ricreative, didattiche, culturali e professionali.

Organizzazione di mostre, esposizioni, convegni.

Realizzazione di stampe e pubblicazioni sul parco e sull'area marina protetta, gestione dell'archivio

fotografico e di documentazione.

Rapporti con associazioni e istruzione atti in relazione ad attività culturali e concessione contributi.

Rapporti con vigilanza per l'area marina protetta e il parco.

### **Ufficio tecnico**

L'Ufficio tecnico cura la pianificazione e gestione delle problematiche relative all'esecuzione delle opere e/o lavori pubblici, alle strutture, le infrastrutture, gli impianti e i servizi, provvede alla predisposizione di procedure tecnico-amministrative per la realizzazione di interventi, di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, esercita azione di controllo delle attività di servizio (impianti elettrici, impianti di telecomunicazione, gestione delle risorse idriche, raccolta e smaltimento rifiuti, trasporti), oltre a svolgere le ordinarie attività di supporto per gli aspetti tecnici delle attività istituzionali e operative del Parco, pur nella limitatezza della pianta organica, composta da due sole unità.

Gli obiettivi per l'esercizio 2016, dal punto di vista attuativo, possono essere sintetizzati nelle seguenti linee:

#### 1. Esecuzione delle opere pubbliche già finanziate:

Si tratta di alcuni interventi principali per i quali verranno utilizzate sia risorse proprie che quelle ottenute da parte della Regione Autonoma della Sardegna;

- Ultimazione dei lavori per realizzare gli uffici amministrativi a Porto Torres;
- Interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture.
- Miglioramento dell'accessibilità dei moli e dei sentieri alle persone diversamente abili

#### 2. Appalto ed esecuzione di nuove opere pubbliche:

- Riqualificazione dell'osservatorio faunistico di Tumbarinu.
- Ristrutturazione dell'area di Santa Maria per adibirla a maneggio.

#### 3. Sviluppo di attività gestionali nelle strutture e spazi pubblici a disposizione del Parco:

Sulla base degli affidamenti al Parco delle strutture di proprietà regionale e ministeriale, in sintonia con il piano di fruizione 2016, permane l'esigenza di esternalizzare dei servizi di gestione delle seguenti strutture:

- Centro di Educazione Ambientale Diramazione Centrale di Cala d'Oliva
- Centro Visite Cala Reale
- Centro Visite di Fornelli
- Osservatorio Faunistico di Tumbarino
- Osservatorio del Mare di Cala Reale
- Farmasinara

Si proseguirà nella promozione e valorizzazione delle strutture di soggiorno, di ristoro e di servizio, gestite da parte di terzi o altri Enti, per fornire i servizi necessari per la visita del parco, con particolare attenzione ai punti di ristoro nelle aree di sbarco sull'isola e nei luoghi di massima attrazione (Cala d'Oliva, Fornelli, Cala Reale), con riferimento agli aspetti storico-ambientali (aree di sosta, di balneazione, testimonianze storiche e carcerarie).

### **Attività svolte dalla struttura**

La struttura organizzativa non solo svolge l'attività di ufficio ma si occupa di aspetti tecnici che attengono alle finalità di CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' e di TUTELA DEL TERRITORIO. Poiché è fondamentale aprire alla collettività i valori fondativi del Parco, l'Ente svolge attività di sensibilizzazione e educazione con intensa COMUNICAZIONE VERSO L'ESTERNO. Le 3 Aree svolgono compiti distinti ma, dal punto di vista dei procedimenti, non sono ovviamente disgiunte poiché le fasi operative si intersecano in continuo e necessitano della cooperazione tra più uffici e, in generale, molti processi sono seguiti da gruppi di più persone all'opera. La direzione svolge un ruolo di fulcro e coordinamento centralizzato. Tutta l'attività dell'organizzazione è integrata per conseguire i risultati attesi.

La dimensione della attività esecutiva ordinaria può essere stimata con riferimento alla media annuale di documenti/atti/incontri prodotti da tutta l'organizzazione nel 2015.

NUMERI PROTOCOLLO	3928	In entrata e uscita
-------------------	------	---------------------

PROVVEDIMENTI DIRETTORE	555 determine 49 contratti	Impegni di spesa, provvedimenti di liquidazione, approvazione di progetti,
AUTORIZZAZIONI VARIE	394 parco nazionale 126 area marina protetta	Accesso di veicoli per lavori, svolgimento di ricerche scientifiche in aree a massima tutela, accessi per documentazione fotografica e video, per manifestazioni sportive, ecc.
NUMERO DI VISITATORI NELL'ANNO	90.000 circa	Indica il numero dei visitatori nel corso del 2015
MANDATI	614	Numero di ordinativi di pagamento emessi nel corso dell'anno
REVERSALI	458	Numero di ordinativi di incasso emessi nel corso dell'anno
PROTOCOLLO	4.143	Numero di documenti protocollati in entrata e in uscita
STUDENTI COINVOLTI IN PROGETTI EDUCATIVI	2.000 circa	Programmi annuali indirizzati a diverse tematiche che attengono alla cultura della sostenibilità, alla conoscenza del valore della biodiversità.
CONTATTI URP	90.000 circa	Somma del numero di telefonate in arrivo per info e per contatti con uffici, mail di richiesta di informazioni e risposte allo sportello
VISITE MEDIE DI UTENTI SUL SITO	50.000 circa	Dato rilevato mediante dispositivo contatore sul sito
PARTECIPAZIONE A RIUNIONI DELLA DIREZIONE E DEI DIPENDENTI	30	Periodici incontri di lavoro con funzionari pubblici: Ministero Ambiente, Regione Sardegna, Provincia di Sassari, Comune di Porto Torres, Soprintendenza Beni paesaggistici e Beni archeologici, Università e Istituti di ricerca coinvolti in progetti, Guardia Costiera, Provveditorato alle Opere Penitenziarie.
GESTIONE PROBLEMA UNGULATI	Prelievo di 417 cinghiali e 441 capre	Attività con volontariato e con la collaborazione delle forze dell'ordine e prestazioni di servizi orientati al contenimento della specie

## La comunicazione sull'attività amministrativa dell'Ente

Sulla homepage del sito vi è la sezione dedicata agli adempimenti relativi alla "Operazione Trasparenza" che è regolarmente aggiornata con i dati previsti dalle norme. Tra questi è già funzionante la lista dei beneficiari degli impegni di spesa dell'Ente, secondo la normativa sulla Amministrazione Aperta. Dalla home page del sito istituzionale [www.parcoasinara.org](http://www.parcoasinara.org) si accede con facilità ai contenuti che riguardano l'Ente. Nel campo Albo Pretorio sono inseriti gli atti di disposizione urgente del Presidente, gli atti del Direttore i regolamenti i bandi di gara e gli avvisi. Gli atti sono contraddistinti dalla loro numerazione e i documenti sono forniti come allegati in formato pdf che si aprono cliccando sull'icona.

Vi sono quindi campi che riguardano le attività istituzionali che contengono i documenti dei Piani e Programmi del Parco, la sezione relativa ai Bandi di gara e alle procedure concorsuali. In altri settori sono riportati contenuti tecnici e scientifici con ricco materiale di documentazione. Il sito è collegato con link ad alcuni siti dedicati a progetti svolti in partenariato con altre istituzioni.

La documentazione on-line viene periodicamente aggiornata. Gli uffici inoltre predispongono singole note di risposta per tutte le richieste scritte che pervengono all'Ente, elaborano le istruttorie e compilano relazioni e documenti a supporto di tutta l'attività istituzionale in cui si trova coinvolto il Parco.

Diversi fattori, come la frammentazione della superficie protetta e la discontinuità territoriale, la pluralità di amministrazioni coinvolte per le diverse competenze comportano un costante lavoro di interfaccia con numerosi soggetti che esigono spostamenti fuori sede e numerose trasferte per partecipare a riunioni e coordinamenti.

## Il capitale umano

E' costituito dalla sommatoria delle conoscenze, delle competenze, dei talenti e delle attitudini del personale dell'Ente. Il personale dell'Ente è rappresentato dal Direttore, nominato con Decreto del Ministero dell'Ambiente il 5.08.2015.

Il numero dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato è pari a sette unità, mentre il personale che presta opera con contratti di lavoro interinale è di tre unità.

La pianta organica dell'Ente é costituita da 7 unità tutti i posti sono occupati. La dotazione organica è sottodimensionata per la complessità organizzativa che caratterizza l'operato dell'Ente, la carenza di personale ha effetti negativi su tutti gli uffici dell'Ente.

Il personale dell'Ente ha maturato una competenza e una professionalità assolutamente preziose per operare in condizioni di estrema flessibilità e di adattamento alle continue e mutevoli esigenze e richieste degli organi Istituzionali. Oltre ai compiti prevalenti e specifici, tipicamente connessi alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente, sono svolte anche quelle funzioni di supporto indispensabili per costruire un gruppo di lavoro in grado di accollarsi le criticità derivanti proprio dal tipo di compiti da svolgere che attengono in modo prevalente alla tutela del territorio. Da sempre viene effettuato un riscontro valutativo delle prestazioni del personale attraverso un sistema di misura e valutazione che consente di far emergere gli apporti individuali.

Alla data del 31.12.2015 la situazione del personale in servizio è la seguente:

- 3 dipendenti a tempo indeterminato C3 di cui uno part-time al 50% e uno in aspettativa
- 2 dipendenti a tempo indeterminato C1
- 2 dipendenti a tempo indeterminato B1
- 3 lavoratori interinali di categoria B1

Nell'anno 2006 al Parco Nazionale sono presenti 14 unità, nel 2007 si riduce a 12 unità; in seguito dal 2009 fino al 2011 le unità hanno raggiunto il numero massimo di 15 persone, fino al 2012 anno nel quale sono in forza 9 persone. In seguito al processo di stabilizzazione il personale dipendente a tempo indeterminato sono presenti a partire dall'anno 2008, 6 unità. Dal 2009 una unità B1 è presente in seguito all'attivazione di una procedura di mobilità dal Comune di Porto Torres.

Il DPCM 23 gennaio 2013 ha ridotto la dotazione organica dell'Ente a 7 unità lavorative, in seguito il D.L. 31 agosto 2013 n. 101.

Analisi dei caratteri qualitativi/quantitativi del personale in servizio.

Indicatori	Valori
Età media del personale	50 anni

Età del dirigente	60 anni
% dipendenti con laurea	71,42%
% dirigenti con laurea	100%
Media delle ore di formazione per dipendente	4 ore
Turnover del personale 2016	2 persone in uscita
Costi di formazione del personale 2016	€ 3.000,00
personale incaricato su finanziamenti europei	9 persone nel 2015

<b>Analisi del benessere organizzativo</b>	<b>Indicatori Valore</b>
Tasso di assenze media annua 2015	24,41
Tasso di dimissioni premature 2015	0
Tasso di richieste di trasferimento 2015	0
Tasso di infortuni 2015	6,26
Stipendio medio annuo lordo percepito dai dipendenti (ruoli non dirigenziali)	38.419,00
% personale assunto a tempo indeterminato	100%

Il tasso di assenza media annua è influenzato dall'unità in aspettativa.

## ANALISI DEL CONTESTO

Il contesto nel quale opera il Parco Nazionale dell'Asinara può essere suddiviso in due ambiti di intervento:

**Il macro-ambito** è rappresentato dalla regione nord-occidentale della Sardegna che si affaccia sul Golfo dell'Asinara. Tale territorio rappresenta lo spazio di prossimità e al tempo stesso il territorio delle relazioni tra il sistema urbano e il sistema ambientale che hanno riflessi significativi sul microambito dell'Isola dell'Asinara. Il Parco, mediante lo strumento del piano del parco, propone agli enti territoriali scelte di conservazione e di valorizzazione ambientale coerenti con quelle formulate per il territorio del Parco, in particolare nei modelli di gestione delle risorse nella direzione di una costruzione collettiva del progetto ambientale del territorio quale unica possibilità di gestione sostenibile del sistema Parco.

In particolare, il piano del parco suggerisce:

- a) il graduale trasferimento della disciplina di conservazione e gestione stabilita per il Parco in aree in cui il confine amministrativo divida situazioni sostanzialmente equivalenti dal punto di vista ambientale, nella prospettiva di attivazione di una rete ecologica dell'area vasta contigua;
- b) la valutazione per la localizzazione di impianti produttivi ad alto impatto ambientale, attività inquinanti e a rischio tenendo conto delle possibili interferenze con il sistema del Parco;
- c) l'organizzazione della rete infrastrutturale coerente con il disegno infrastrutturale del Parco, al fine di rendere i flussi turistici compatibili con la vulnerabilità stimata e accertata dal Piano;
- d) l'organizzazione di attività turistiche, ricreative, educative e culturali che fanno riferimento al Parco;
- e) l'individuazione di politiche e azioni di sviluppo che fanno leva sulla presenza del Parco, al fine di costituire un primo set di progetti effettivamente realizzabili ed una prima graduatoria di priorità;
- f) la conservazione delle possibilità di spostamento e di mobilità delle specie animali tra l'interno del Parco e le altre aree naturali esterne ad esso, curando la salvaguardia dei corridoi ecologici;
- g) la cura e il mantenimento degli habitat di alcune importanti e rare specie animali, la cui sopravvivenza non può essere garantita solo dai regimi di tutela attivati dal Parco.

**Il microambito** è rappresentato dall'Isola dell'Asinara nelle sue componenti terrestri e marine, un ambito che in particolare per l'area marina è difficilmente confinabile, ma che in via preliminare può far riferimento alla delimitazione dell'area protetta. Dalla grande densità di Natura e Storia che caratterizzano quest'area derivano alcuni orientamenti, che riguardano quanto segue: - conservare il patrimonio naturale e storico non solo nella sua integrità fisica, ma in quella dimensione nella quale l'uomo non domina, e che si estrinseca in una comunione di natura e cultura. Questi momenti non possono perciò essere vanificati dalle modalità invase e banali della fruizione nei parchi che si concretizzano nelle forme "leggere", ma banali della segnaletica, dei punti di sosta, di ristoro, ecc. ecc. 76 - localizzare esclusivamente nello spazio intorno a questo patrimonio le forme e le modalità organizzative della fruizione. Questo spazio, che nel microambito interessa i piccoli nuclei urbani dell'Asinara (Cala d'Oliva, La Reale e Trabuccato), si rende disponibile ad accogliere nuclei di società ora non prevedibili, ma per le quali si creano le condizioni spaziali con un recupero conservativo prudente e storicamente legittimato all'interno di un quadro di usi coerenti con la struttura morfologica e tipologica dei nuclei urbani. Lo spazio intorno al patrimonio si dispiega nell'area vasta, dove i centri dovrebbero tendere ad adeguare in senso ambientale le proprie attività urbane anche assumendo come riferimento simbolico e operativo il Parco dell'Asinara.

## PIANIFICAZIONE STRATEGICA

### Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici costituiscono la priorità dell'ente, il loro raggiungimento è subordinato alle risorse umane e finanziarie disponibili in bilancio. E' del tutto evidente che l'attività di gestione ordinaria dell'ente risulta essere un obiettivo strategico preponderante su tutti gli altri, data la enorme limitatezza delle risorse umane e finanziarie in dotazione, inoltre essa è fondamentale per attivare quelli di seguito elencati.

Sul servizio della Direzione ricadono tutte le incombenze di gestione dell'ente a partire da quelle di segreteria a quelle naturalistico scientifico e tecnico a quello finanziario, contabile e di ragioneria e del personale. Nel sistema di misurazione e valutazione è stata definita una mappatura strategica, attraverso la definizione di ambiti strategici, dei macro-obiettivi, degli obiettivi, degli azioni previste e dei risultati. Per ciascuna Area strategica sono stati individuati gli obiettivi strategici a loro volta declinati in obiettivi operativi. Le risorse finanziarie assegnate per dare effettiva concretizzazione a ciascun progetto derivano dalle risorse finanziarie assegnate nel bilancio di previsione 2016 alla cui lettura si rinvia per avere a disposizione ulteriori elementi contabili con particolare riferimento alla nota preliminare di cui all'articolo 11, del DPR 97/2003 ed alla relazione programmatica prevista dall'articolo 7 del citato Decreto.

Gli obiettivi strategici costituiscono le priorità per l'ente Parco ma è anche del tutto evidente che l'attività di gestione ordinaria di tutti i settori costituisce obiettivo altrettanto strategico per l'intero funzionamento del Parco sebbene questo non compare come obiettivo strategico nel piano delle performance. Il raggiungimento di questo obiettivo deve considerarsi come scontato per far sì che quelli assegnati e previsti nel piano possano costituire elemento finale di valutazione. Pertanto tutto il personale deve continuare a sentirsi coinvolto sull'intero quadro delle attività, che siano esplicitamente presenti nel piano o meno.

Gli obiettivi del piano della performance si distinguono in due categorie: gli obiettivi assegnati al Direttore dal Consiglio Direttivo e gli obiettivi assegnati dalla direzione agli uffici dell'Ente.

### Obiettivi strategici assegnati al Direttore

Il Direttore, in qualità di unico dirigente dell'Ente, svolgerà le attività di coordinamento di tutta la strutture dell'Ente. Gli obiettivi sono i seguenti:

AREA STRATEGICA – DIREZIONE	ATTIVITA' DA SVOLGERE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	SCADENZA TEMPORALE
Trasferimento entro il 31/12/2016 della sede del Parco dall'attuale Via Iosto all'edificio ex Onmi in corso di ristrutturazione	Redazione di tutti gli atti necessari alla corretta gestione del procedimento	Indicazione delle azioni realizzate e numero degli atti prodotti. Trasferimento effettivo degli uffici	1 anno
Trasferimento degli archivi e documenti originali del periodo penitenziario in adeguati locali sull'isola dell'Asinara	Redazione di una idonea convenzione per la gestione degli archivi, messa in sicurezza dei locali individuati alla custodia	Verifica degli atti sottoscritti e dei lavori eseguiti finalizzati al trasferimento degli archivi	1 anno
Completamento del passaggio formale degli immobili di Cala Reale dal Ministero dell'Ambiente all'Ente Parco	Procedura di accatastamento degli immobili a favore del Ministero dell'Ambiente e successiva sottoscrizione	Produzione dei documenti attestanti l'accatastamento e protocollo d'intesa con Ministero	1 anno
Completamento delle procedure di acquisizione in comodato d'uso dell'ex carcere di Fornelli	Procedura di acquisizione in comodato d'uso del carcere di Fornelli con Conservatoria delle Coste	Produzione dei documenti attestanti il comodato d'uso del carcere di Fornelli	1 anno
Convenzione quadro con l'Università di Sassari	Studio dei contenuti e sottoscrizione della convenzione con l'Università degli studi di Sassari	Redazione della convenzione	1 anno
Attivazione delle procedure per l'ottenimento del marchio di qualità del Parco	Realizzazione delle azioni e sottoscrizione dei contratti utili a realizzare l'obiettivo	Produzione dei documenti	1 anno

Gli specifici obiettivi individuati nella tabella sono assegnati per il solo anno 2016 e sono aggiuntivi a quelli assegnati agli uffici, visto che lo stesso Direttore è il responsabile di tutti gli uffici.

### Obiettivi Strategici assegnati dalla Direzione agli uffici

Le azioni che la struttura operativa svilupperà nel corso del 2016 sono indicate nelle seguenti tabelle:

#### Linee strategiche

Le linee strategiche ed i programmi per l'esercizio finanziario 2016 sono elencate qui di seguito:

- a) la protezione ambientale;
- b) l'educazione ambientale;
- c) la continuazione dei programmi degli anni precedenti.

Per ogni area strategica vengono illustrati nel seguito le attività da svolgere, la descrizione dell'indicatore e la scadenza temporale:

AREA STRATEGICA A – PROTEZIONE AMBIENTALE – 1 GESTIONE FAUNA	ATTIVITA' DA SVOLGERE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	SCADENZA TEMPORALE
Eradicazione dei cinghiali e delle capre	Gestione delle catture in collaborazione con l'Agenzia Regionale FORESTAS	Numero di capi eradicati	2 anni
Gestione dei cavalli	Convenzione con privati per la gestione del maneggio, nonché monitoraggio e gestione degli equidi selvatici. Convenzione con veterinari per la cura degli animali. Acquisto di prodotti per la loro alimentazione (foraggio) Studio per la riduzione del carico degli equidi	Sottoscrizione e avvio delle convenzioni, verifica periodica dei risultati e controllo degli equidi da parte del personale.	3 anni
Eradicazione dei gatti inselvatichiti	Studio sulla popolazione ed eradicazione dei gatti.	Numero dei gatti eradicati	1 anno
Attività di vigilanza dell'AMP	Convenzione con la Capitaneria di Porto e istituzione del CTA con il Corpo Forestale e VA della Regione Sardegna	Numero di acquisti effettuati a favore della Capitaneria e numero di interventi a mare	3 anni
Contabilità ambientale ex cap 1551 (parco)	Catalogazione degli studi effettuati sulla consistenza del patrimonio naturale e realizzazione di nuovi studi e applicazione del modulo di lavoro secondo quanto indicato dal Ministero vigilante	Realizzazione di un documento finale	3 anni
Contabilità ambientale ex cap 1551 (AMP Isola dell'Asinara)	Fase conoscitiva di aggiornamento sullo stato dei fondali dal punto di vista biotico e abiotico in collaborazione con OGS di Trieste	Produzioni dei risultati della ricerca	1 anno
Interventi sul patrimonio a disposizione dell'Ente	Interventi sugli immobili in comodato e trasferimento immobili in uso governativo del Ministero Ambiente	Ultimazione dei lavori sugli immobili da individuare	1 anno
Sistemazione degli approdi	Posizionamento di un pontile galleggiante e miglioramento dei sistemi di ormeggio	Ultimazione e collaudo delle opere	1 anno
Ripristino della stazione ambientale	Acquisto attrezzature scientifiche	Attestazione di regolare esecuzione dopo l'acquisto e il collaudo	1 anno
Realizzazione del progetto Asinara sostenibile	Realizzazione di una rete di ricariche sull'isola e acquisto di mezzi di locomozione elettrici	Realizzazione dei progetti e dell'opera	3 anni

AREA STRATEGICA B – EDUCAZIONE AMBIENTALE	ATTIVITA' DA SVOLGERE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	SCADENZA TEMPORALE
Gestione dell'osservatorio faunistico di Tumarino	Convenzione triennale per l'attività di monitoraggio ornitologico. Attivazione della procedura per la certificazione nel sistema CEAS	Acquisizione dei dati raccolti con produzione di un documento finale. Realizzazione del CEAS	3 anni
Gestione dell'osservatorio del mare	Convenzione per l'attività di recupero cura e degenza dei mammiferi e rettili marini. Attivazione della procedura per la certificazione nel sistema CEAS	Numero degli esemplari curati e liberati. Realizzazione del CEAS	3 anni
Gestione dell'osservatorio ambientale di Fornelli	Convenzione con CNR-IBIMET per la gestione dell'osservatorio. Attivazione della procedura per la certificazione nel sistema CEAS	Acquisizione dei dati raccolti. Realizzazione del CEAS	3 anni
Gestione dell'osservatorio della memoria	Realizzazione dell'osservatorio della memoria riguardante il periodo carcerario dell'isola	Trasferimento documenti originali e realizzazione dell'osservatorio ed apertura al pubblico	1 anno

AREA STRATEGICA B – LABORATORIO DELLA CONOSCENZA	ATTIVITA' DA SVOLGERE	DESCRIZIONE INDICATORE	SCADENZA TEMPORALE
--	-----------------------	---------------------------	-----------------------

Progetti per le scuole	Educazione ambientale con scuole primarie e secondarie	Numero delle scuole e delle persone coinvolte	1 anno
------------------------	--	---	--------

AREA STRATEGICA B – RICERCA SCIENTIFICA	ATTIVITÀ' DA SVOLGERE	DESCRIZIONE INDICATORE	SCADENZA TEMPORALE
Ricerca scientifica con Università	Realizzazione di ricerche per il completamento dell'atlante della biodiversità del Parco Nazionale dell'Asinara	Produzione di un volume cartaceo e in formato digitale	2 anni
Ricerche connesse alla direttiva sulla biodiversità del Ministero con risorse del capitolo 1551	Già descritto in area strategica A		

AREA STRATEGICA C – REGOLAMENTI DEL PARCO	ATTIVITÀ' DA SVOLGERE	DESCRIZIONE INDICATORE	SCADENZA TEMPORALE
Regolamento del Parco	Adozione del regolamento ex art. 11 L. 394/91	Pubblicazione del Regolamento in Gazzetta Ufficiale	1 anno
Piani particolareggiati Cala D'Oliva e Cala Reale	Redazione dei piani particolareggiati per Cala Reale e Cala d'Oliva	Consegna degli elaborati da parte del professionista incarico e approvazione formale del documento	1 anno
Piano di gestione SIC ZPS	Adozione del piano in seguito ad approvazione da parte della RAS	Pubblicazione da parte della RAS dell'atto che approva il documento	1 anno

AREA STRATEGICA C – RICERCA	ATTIVITÀ' DA SVOLGERE	DESCRIZIONE INDICATORE	SCADENZA TEMPORALE
Progetto farmAsinara: Valorizzazione dei prodotti del Parco	Avvio della prima fase di installazione del Laboratorio di produzione e vendita delle essenze	Produzione di uno studio sulle essenze e Convenzione a favore dell'Ente per la valorizzazione	1 anno
Realizzazione nuova sede amministrativa del Parco a Porto Torres	Ultimazione della sede e apertura	Ultimazione dei lavori	1 anno

AREA STRATEGICA C - VALORIZZAZIONE DELL'AMP	ATTIVITÀ' DA SVOLGERE	DESCRIZIONE INDICATORE	SCADENZA TEMPORALE
Progetto TARTALIFE	riduzione della mortalità delle tartarughe marine nelle attività di pesca. Sono previste azioni di riduzione dell'effetto delle attrezzature da pesca sulle tartarughe marine, progetti per la riduzione della mortalità post-cattura, formazione dei pescatori e rafforzamento dei presidi di recupero e di primo soccorso.	Numero degli esemplari curati e numero delle imprese coinvolte	3 anni
Progetto CLEAN SEA LIFE	Riduzione degli effetti della plastica in mare Sono previste azioni di comunicazione con gli operatori del mare, formazione dei pescatori e interventi di pulizia del litorale	Numero dei partners e operatori coinvolti	4 anni

AREA STRATEGICA C – IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO	ATTIVITÀ' DA SVOLGERE	DESCRIZIONE INDICATORE	SCADENZA TEMPORALE
Istituzione del CTA	Istituzione per la prima volta nella storia dell'Ente Parco del CTA in collaborazione con il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della RAS	Stipula della convenzione con CFVA e numero di interventi del CFVA	1 anno
Piano Anti Incendi Boschivi	Redazione del Piano AIB. Pubblicazione in allegato Piano AIB Regione Sardegna Attività di prevenzione e lotta attiva	Indicatore temporale	1 anno
Realizzazione del sistema di videosorveglianza a mare	Installazione di telecamere di sorveglianza a mare sia diurna che notturna	Fornitura dell'impianto e collaudo	1 anno

AREA STRATEGICA C – I SISTEMI DI RETE E I PROGETTI COMUNI	ATTIVITÀ' DA SVOLGERE	DESCRIZIONE INDICATORE	SCADENZA TEMPORALE
Progetti europei ed internazionali	Partnership nei progetti LIFE e digitalizzazione degli archivi dell'amministrazione penitenziaria	Ultimazione dei progetti	3 anni
Rete di rapporti e convenzioni	Accordi con enti	Realizzazione dei progetti	3 anni

## PIANIFICAZIONE OPERATIVA

### Obiettivi e programmi

Per quanto riguarda le annualità 2016 e successive, l'individuazione di specifici ulteriori obiettivi sarà legata alle risorse finanziarie che saranno assegnate all'Ente Parco e pertanto, a causa dell'incertezza legata ai trasferimenti ordinari da parte del Ministero dell'Ambiente, sia per il Parco Nazionale che per l'Area Marina Protetta, dovranno essere valutati annualmente, ritenendosi tuttavia valido e replicabile lo schema che segue. Successivamente all'adozione del bilancio, e comunque non oltre 30 giorni, saranno affidati gli obiettivi agli uffici in funzione degli obiettivi specifici, determinando anche il peso ponderale dell'obiettivo affidato.

Nell'ambito delle linee strategiche contenute nella relazione programmatica di accompagnamento del bilancio di previsione 2016, si è provveduto ad assegnare gli obiettivi ai singoli uffici, secondo lo schema che segue:

<i>Obiettivi del Direttore</i>					
OBIETTIVI	2016	2017	2018	Peso assegnato all'obiettivo	Indicatori di efficienza, efficacia ed economicità
Trasferimento entro il 31/12/2016 della sede del Parco dall'attuale Via Iosto all'edificio ex Onmi in corso di ristrutturazione	Redazione di tutti gli atti necessari alla corretta gestione del procedimento			20	Ultimazione della ristrutturazione dell'immobile
Trasferimento degli archivi e documenti originali del periodo penitenziario in adeguati locali sull'isola dell'Asinara	Redazione di una idonea convenzione per la gestione degli archivi, messa in sicurezza dei locali individuati alla custodia			20	Accordo con Archivio di stato per trasferimento fisico dei documenti
Completamento del passaggio formale degli immobili di Cala Reale dal Ministero dell'Ambiente all'Ente Parco	Procedura di accatastamento degli immobili a favore del Ministero dell'Ambiente e successiva sottoscrizione con l'Ente di un idoneo contratto per il loro utilizzo.			10	Presentazione documenti accatastamento. Firma Protocollo d'intesa con il Ministero
Completamento delle procedure di acquisizione in comodato d'uso dell'ex carcere di Fornelli	Procedura di acquisizione in comodato d'uso del carcere di Fornelli con Conservatoria delle Coste			10	Acquisizione in comodato d'uso dell'ex carcere
Convenzione quadro con l'Università di Sassari	Studio dei contenuti e sottoscrizione della convenzione con l'Università degli studi di Sassari			20	Sottoscrizione della convenzione
Attivazione delle procedure per l'ottenimento del marchio di qualità del Parco	Realizzazione delle azioni e sottoscrizione dei contratti utili a realizzare l'obiettivo			20	Attivazione delle procedure per rilascio del marchio
<b>TOTALE PESO</b>				<b>100</b>	

<i>Ufficio Amministrativo</i>					
OBIETTIVI	2016	2017	2018	Peso assegnato all'obiettivo	Indicatori di efficienza, efficacia ed economicità
Studio redazione sottoscrizione pubblicazione e archiviazione di tutte le convenzioni	Realizzazione convenzioni	Realizzazione convenzioni	Realizzazione convenzioni	40	Numero di convenzioni attivate

Tenuta dei registri obbligatori e pubblicazione degli atti quali delibere e determine	Aggiornamento dei registri	Aggiornamento dei registri	Aggiornamento dei registri	20	Numero delle pubblicazioni
Partecipazione a gare d'appalto e commissioni di gara e redazione dei relativi documenti	Realizzazione delle gare	Realizzazione delle gare	Realizzazione delle gare	30	Numero delle gare e commissioni
Digitalizzazione degli archivi ufficiali del Parco	Digitalizzazione degli atti a partire dal 1999	Digitalizzazione degli atti a partire dal 1999	Digitalizzazione degli atti a partire dal 1999	10	Ultimazione dei lavori
<b>TOTALE PESO</b>				<b>100</b>	

<b>Ufficio Finanziario</b>					
<b>OBIETTIVI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Peso assegnato all'obiettivo</b>	<b>Indicatori di efficienza, efficacia ed economicità</b>
Ricognizione inventario	Conclusione entro 2016 procedimento revisione inventario beni mobili	Aggiornamento costante inventario beni mobili	Aggiornamento costante inventario beni mobili	20	Entro il 31.12.2016 ultimazione
Adempimenti fiscali	Dichiarazione fiscali IVA IRAP e sostituti di imposta	Dichiarazione fiscali IVA IRAP e sostituti di imposta	Dichiarazione fiscali IVA IRAP e sostituti di imposta	10	Entro il 31.12.2016 invio
Conto annuale SICO	Elaborazione Conto annuale. Entro 31/05/2015	Elaborazione Conto annuale.	Elaborazione Conto annuale.	10	Entro il 31.12.2016 invio
Iter procedurale mandati e pagamenti	Elaborazione mandati e reversali. Tre giorni di lavorazione.	Elaborazione mandati e reversali.	Elaborazione mandati e reversali.	20	Indicatore % di scostamento rispetto termine fissato
Supporto tecnico ai progetti finanziati da altri Enti	Analisi della fattibilità economica dei progetti e realizzazione del piano finanziario.	Analisi della fattibilità economica dei progetti e realizzazione del piano finanziario.	Analisi della fattibilità economica dei progetti e realizzazione del piano finanziario.	20	Entro il 31.12.2016 realizzazione progetti
Organizzazione della struttura in funzione del rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica	adeguamento delle attività dell'Ente alle norme di contenimento della spesa pubblica	adeguamento delle attività dell'Ente alle norme di contenimento della spesa pubblica	adeguamento delle attività dell'Ente alle norme di contenimento della spesa pubblica	20	Rispetto annuale dei limiti imposti dalla normativa
<b>TOTALE PESO</b>				<b>100</b>	

<b>Ufficio Tecnico</b>					
<b>OBIETTIVI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Peso assegnato all'obiettivo</b>	<b>Indicatori di efficienza, efficacia ed economicità</b>
Ristrutturazione dell'edificio ex ONMI per la realizzazione della sede del Parco.	Fasi finali della ristrutturazione dell'immobile	Realizzazione degli uffici e occupazione da parte del personale dell'Ente		30	Indicatore temporale Entro il 31.12.2016
Realizzazione dei Piani particolareggiati Isola Asinara	Realizzazione dei piani nel rispetto del piano del parco	Adempimenti in ordine agli obblighi di legge (pubblicazioni etc.)		20	Indicatore temporale Entro il 31.12.2016
Interventi sul patrimonio a disposizione dell'Ente	Manutenzione ordinaria e straordinaria	Progettazione e realizzazione degli interventi		30	Indicatore temporale Entro il 31.12.2016
Progetto Asinara	Progetto e inizio	Lavori in corso	Realizzazione	20	Indicatore temporale

Emissioni Zero	lavori				Entro il 31.12.2018
<b>TOTALE</b>				100	

<b>Ufficio Terra</b>					
OBIETTIVI	2016	2017	2018	Peso assegnato all'obiettivo	Indicatori di efficienza, efficacia ed economicità
Gestione della fauna selvatica	Sottoscrizione dei contratti per cattura e monitoraggio	Catture e monitoraggio animali	Catture e monitoraggio animali	20	Indicatore temporale 31.12.2016
Gestione dei cavalli	Sottoscrizione dei contratti attività sanitaria e monitoraggio	Monitoraggio e cura animali	Monitoraggio e cura animali	20	Indicatore temporale 31.12.2016
Eradicazione dei gatti inselvatichiti	Attività di cattura e sterilizzazione	Catture dei gatti	Monitoraggio animali	10	Indicatore temporale 31.12.2016
Gestione Osservatorio della fauna Tumbarino	Sottoscrizione dei contratti e attività ricerca scientifica	Ricerca scientifica	Ricerca scientifica	10	Indicatore temporale 31.12.2016
Contabilità ambientale ex art.1551	Realizzazione studi	Aggiornamento	Aggiornamento	10	Indicatore temporale 31.12.2016
Formazione guide	Inizio dei corsi esame finale e consegna attestato			10	Indicatore temporale 31.12.2016 e numero guide formate
Ripristino stazione ambientale	Acquisto attrezzature scientifiche			10	Indicatore temporale Entro il 31.12.2016
Realizzazione del piano AIB	Redazione del piano di gestione			10	Indicatore temporale 31.12.2016
<b>TOTALE</b>				100	

<b>Ufficio Mare</b>					
OBIETTIVI	2016	2017	2018	Peso assegnato all'obiettivo	Indicatori di efficienza, efficacia ed economicità
Gestione AMP	Attività ordinaria AMP	Attività ordinaria AMP	Attività ordinaria AMP	20	Indicatore temporale Entro il 31.12.2018
Contabilità ambientale ex art.1551	Realizzazione studi	Aggiornamento	Aggiornamento	10	Indicatore temporale 31.12.2016
Gestione Osservatorio del Mare	Sottoscrizione dei contratti e attività ricerca scientifica	Ricerca scientifica	Ricerca scientifica	10	Indicatore temporale Entro il 31.12.2018
Progetto LIFE TARTALIFE	Realizzazione di quanto previsto nel cronoprogramma	Realizzazione di quanto previsto nel cronoprogramma	Realizzazione di quanto previsto nel cronoprogramma	10	Indicatore temporale entro il 31.12.2016
Progetto LIFE CLEAN SEA LIFE	Realizzazione di quanto previsto nel cronoprogramma	Realizzazione di quanto previsto nel cronoprogramma	Realizzazione di quanto previsto nel cronoprogramma	10	Indicatore temporale entro il 31.12.2016
Laboratorio della conoscenza	Bando per la partecipazione dei soggetti interessati e monitoraggio dei risultati	Bando per la partecipazione dei soggetti interessati e monitoraggio dei risultati	Bando per la partecipazione dei soggetti interessati e monitoraggio dei risultati	10	Indicatore temporale Entro il 31.12.2016
Vigilanza AMP	Collaborazione con Capitaneria e monitoraggio dei risultati	Monitoraggio dei risultati	Monitoraggio dei risultati	10	Indicatore temporale Entro il 31.12.2016
Realizzazione di un sistema di videosorveglianza a mare	Progettazione e installazione telecamere AMP			10	Indicatore temporale Entro il 31.12.2016
Sistemazione degli	Progettazione			10	Indicatore temporale Entro il